

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI OTTOBRE 2025**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Novembre 2025

La Bussola rappresenta uno strumento oramai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Ottobre 2025

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.¹

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

¹ Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

Il mercato del lavoro nel mese di ottobre 2025

- Nei primi dieci mesi del 2025 il bilancio del mercato del lavoro dipendente privato in Veneto è positivo per +41.500 posizioni di lavoro, ma si conferma al di sotto di quello dell'analogo periodo dell'anno precedente (+55.400 unità) per effetto della riduzione delle attivazioni (-1%) e dell'incremento delle cessazioni (+1%). Il singolo mese di ottobre, come ogni anno, segna un bilancio nel complesso negativo (-23.500 posizioni di lavoro), che risulta più sfavorevole di quello dell'analoga mensilità del 2024 (-18.800), per via soprattutto delle dinamiche osservate nell'agricoltura e in alcuni ambiti dei servizi. Nell'ultimo mese concluso si rileva, nel confronto tendenziale, un aumento delle cessazioni contrattuali (74.700, +7%), a fronte di una stabilità nelle assunzioni (51.200) (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, nei primi dieci mesi del 2025, il bilancio relativo al tempo indeterminato si mantiene positivo (+23.700) ma inferiore a quello dell'analogo periodo del 2024 (+28.000) a seguito soprattutto della riduzione delle assunzioni (-6%). Anche nel mese di ottobre il saldo per questa tipologia contrattuale (+3.500) resta al di sotto di quello dell'anno precedente (+5.000) per via della diminuzione registrata nelle trasformazioni/qualificazioni (-6%) e, soprattutto, nelle assunzioni (-9%), in particolare in alcuni comparti del *made in Italy* e nelle costruzioni. Guardando al tempo determinato, nei primi dieci mesi del 2025 il saldo è positivo (+20.700) ma, anche in questo caso, inferiore a quello registrato nell'anno precedente (+29.200); tale ridimensionamento è legato ad un aumento delle cessazioni (+3%). A ottobre il bilancio per questa tipologia contrattuale (-26.500) è più sfavorevole di quello relativo all'analogo mese del 2024 (-23.400) e – al lordo degli effetti delle ricorrenze stagionali – è condizionato dall'incremento delle cessazioni (+10%), in particolare nell'agricoltura². Per quanto riguarda l'apprendistato, il saldo occupazionale tra gennaio e ottobre (-2.900 unità) è ancora inferiore ai risultati registrati nei primi dieci mesi dell'anno precedente (-1.800); analogo andamento si rileva anche nell'ultimo mese osservato (-530 unità rispetto a -300 di ottobre 2024; **tab. 2 e graff. 3/4**).
- Il calo nel volume delle assunzioni registrate tra gennaio e ottobre 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024 interessa esclusivamente le donne (-4%), per le quali si rileva una diminuzione delle attivazioni sia ad orario pieno (-1%) sia, soprattutto, a part-time (-6%). In questa prima parte dell'anno per la componente maschile, invece, le assunzioni ad orario parziale risultano stabili mentre quelle a full-time superano appena i volumi registrati nell'anno precedente (+1%). A ottobre le attivazioni contrattuali calano lievemente per le donne, in quanto alla riduzione di quelle ad orario ridotto (-8%) si contrappone – pur non eguagliandone il volume – l'aumento degli avviamenti a full-time (+8%); per gli uomini invece le assunzioni aumentano complessivamente (seppur di poco, +1%), trainate da quelle ad orario pieno (+3%). Nel complesso, tra gennaio e ottobre l'incidenza del part-time rimane elevata (pari al 33%); rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, resta stabile per gli uomini (intorno al 22,7%), mentre scende dal 49,7% al 48,5% per le donne (**tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche (**tab. 4 e graff. 5/6**), il bilancio occupazionale dei primi dieci mesi del 2025 risulta diffusamente positivo ma in contrazione sul 2024 per tutte le componenti. Guardando alle assunzioni, il calo osservato rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente interessa in particolare le donne (-4%), gli italiani (-2%) e le classi d'età centrali (-4%); si rileva invece un incremento della domanda di lavoro solamente per la componente senior (+6%). Il saldo mensile risulta negativo e in peggioramento per entrambi i generi e le cittadinanze.
- Il bilancio occupazionale relativo ai primi dieci mesi dell'anno è positivo in tutte le province, esclusa quella di Belluno, ma risulta diffusamente in ridimensionamento rispetto all'analogo periodo del 2024. La domanda di lavoro nel periodo è in calo in tutti i territori, eccezione fatta per Treviso (+1%) e Venezia (+3%); le maggiori variazioni negative su base tendenziale si rilevano nelle province di Belluno, Padova e Rovigo (**tab. 5 e graff. 7/8**). In riferimento all'ultimo mese concluso, nella maggior parte dei territori il bilancio è negativo e inferiore a quello dello scorso anno; fanno eccezione le province di Vicenza e Padova nelle quali il saldo mensile è positivo, sebbene solo nella seconda segni un miglioramento.

² Gli andamenti registrati nel settore agricolo possono risultare condizionati dal mancato rinnovo della sperimentazione che, per il biennio 2023-2024, aveva introdotto le prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato "LOAgri" per le attività stagionali.

- Dal punto di vista settoriale (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati riferiti al periodo gennaio-ottobre 2025 continuano a mostrare saldi occupazionali di segno positivo per tutti i tre macro-settori. L'**agricoltura** nel periodo registra un bilancio (+8.700) meno favorevole di quello dello scorso anno (+13.600) sul quale incidono particolarmente i risultati dell'ultimo mese concluso (-9.800 unità rispetto a -6.900 di ottobre 2024). Nei primi dieci mesi del 2025 si osserva infatti una crescita delle cessazioni (+12% sull'analogo periodo del 2024) di volume superiore a quella rilevata per le assunzioni (+3%). Per quanto riguarda il macro-settore **industriale** comprensivo delle costruzioni, tra gennaio e ottobre si osserva un bilancio (+11.000) appena inferiore a quello del 2024 (+11.300); rispetto all'analogo periodo dello scorso anno infatti si registra una riduzione delle attivazioni (-2%) di volume poco superiore a quella osservata per le cessazioni (-2%). In riferimento all'ultimo mese concluso, il bilancio occupazionale del macro-settore (+1.900) è meno favorevole di quello dello scorso anno (+2.200) per via del rallentamento registrato nel metalmeccanico e, soprattutto, nelle costruzioni. Estendendo lo sguardo ai primi dieci mesi dell'anno, il saldo si conferma positivo e migliore rispetto a quello dello stesso periodo del 2024 nel metalmeccanico (+3.000); è positivo ma in flessione nelle costruzioni (+5.400), dove ad incidere è soprattutto il calo nelle assunzioni (-2% nell'intero periodo) risultato particolarmente accentuato nell'ultimo mese (-6%). Nel *made in Italy*, il saldo dei primi dieci mesi è positivo (+1.300), ma lontano dai risultati conseguiti nell'analogo periodo dell'anno scorso (+2.000) e condizionato del rallentamento registrato nell'occhialeria (-460 unità rispetto alle +870 dello stesso periodo del 2024)³. A ottobre il bilancio occupazionale nel *made in Italy* (appena positivo) risulta superiore a quello dello scorso anno (prossimo allo zero), grazie soprattutto al miglioramento nell'industria dell'alimentare e del tessile-abbigliamento; nell'occhialeria, invece, il saldo è prossimo allo zero e inferiore a quello dello scorso anno. La domanda di lavoro relativa a questa prima parte dell'anno è diffusamente in contrazione nel *made in Italy* (eccetto che nel calzaturiero e nel legno-mobilia), in particolare nell'occhialeria; anche tra le "altre industrie" le attivazioni sono in calo (-3%). Nel metalmeccanico crescono le assunzioni (+2%) a fronte di un leggero calo delle cessazioni (-1%). Nel **terziario** il bilancio occupazionale dei primi dieci mesi del 2025 (+21.800 unità) è ancora inferiore a quello dello scorso anno (+30.400), risultato confermato anche nell'ultimo mese (-15.600 rispetto a -14.100 di ottobre 2024). In questa prima parte d'anno, l'incremento delle posizioni di lavoro nelle attività turistiche (+10.500) non eguaglia i livelli del 2024 (+12.200), analogamente a quanto accade nel commercio al dettaglio (+710), nell'ingrosso e logistica (+2.900), nelle attività professionali (+850) e nei servizi di pulizia (+1.100). La riduzione osservata nelle assunzioni per il complesso dei servizi, si estende alla quasi totalità dei settori, interessando in particolare l'ambito delle pulizie (-11%), l'ingrosso e logistica (-6%), commercio al dettaglio (-6%) e, nel terziario avanzato, le attività professionali (-8%). Per contro, sempre all'interno del terziario avanzato, si continua ad osservare un incremento dei reclutamenti nel comparto dell'editoria e cultura, fortemente condizionato dai picchi di contratti di brevissima durata legati alle attività di produzione cinematografica.

L'ago della Bussola

Nei primi dieci mesi del 2025 il bilancio del lavoro dipendente privato rimane positivo, confermando nel complesso una dinamica espansiva delle posizioni lavorative, seppur con ritmi di crescita in progressivo ridimensionamento. Le dinamiche osservate nel mese di ottobre consolidano la tendenza al rallentamento in un contesto ancora caratterizzato da elevata incertezza.

La fase di indebolimento della crescita occupazionale – evidente in alcuni comparti del made in Italy e, in misura crescente, in diversi segmenti del terziario – continua a interessare le posizioni a tempo determinato e, con intensità crescente, quelle a tempo indeterminato. Anche nei settori che presentano elementi di tenuta o stabilizzazione, come il metalmeccanico, emergono segnali di ulteriore riduzione della mobilità complessiva del mercato del lavoro, con un calo delle nuove attivazioni e delle cessazioni, riconducibile sia a cambiamenti nelle strategie organizzative sia all'aumento delle tensioni sul fronte del reclutamento.

³ Sulle dinamiche del *made in Italy*, in particolare sulle determinanti della flessione occupazionale, si rimanda all'approfondimento curato dall'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro "Cinesi e mercato del lavoro: le recenti dinamiche delle aziende cinesi nel manifatturiero", in Misure/124, www.venetolavoro.it/misure

- In riferimento alle conclusioni contrattuali registrate a ottobre, complessivamente superiori ai livelli dell'analogo mese del 2024 (74.700, +7%), si osserva un calo nelle dimissioni (-2%), nelle cessazioni in periodo di prova e nei licenziamenti disciplinari (**tab. 7**), contrazione quest'ultima in parte legata alla nuova fattispecie di "dimissioni per fatti concludenti" introdotta dal Collegato Lavoro⁴. Risultano invece in aumento le cessazioni per fine termine (52.300, +12%), in particolare nell'agricoltura; segnano un lieve incremento anche i licenziamenti collettivi e quelli economici individuali⁵, soprattutto nella logistica e nei servizi di pulizia.
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino a settembre 2025 (**tab. 8**). Nei primi nove mesi del 2025 i rapporti di lavoro in somministrazione attivati da agenzie localizzate in Veneto sono stati complessivamente 91.900. Il volume della domanda di lavoro risulta inferiore a quello registrato nell'analogo periodo del 2024 (-4%), calo che si concentra nella seconda parte dell'anno (-2% nell'ultimo mese osservato). Il bilancio occupazionale tra gennaio e settembre, positivo per +3.900 posizioni di lavoro, torna ad essere superiore a quello dell'analogo periodo del 2024 (+3.400); a tale risultato contribuisce in particolare l'ultimo mese osservato per il quale si registra un saldo (+2.100) più favorevole di quello dello scorso anno (+1.300).

⁴ È prevista una specifica procedura che il datore di lavoro è tenuto a seguire per procedere al licenziamento del lavoratore, che si assenta senza giustificato motivo, senza dover pagare il contributo di ingresso alla NASpI.

⁵ Sulle dinamiche e gli esiti occupazionali dei licenziamenti in Veneto si rimanda al recente approfondimento "Licenziamenti e percorsi lavorativi in Veneto", in Misure/125, www.venetolavoro.it/misure

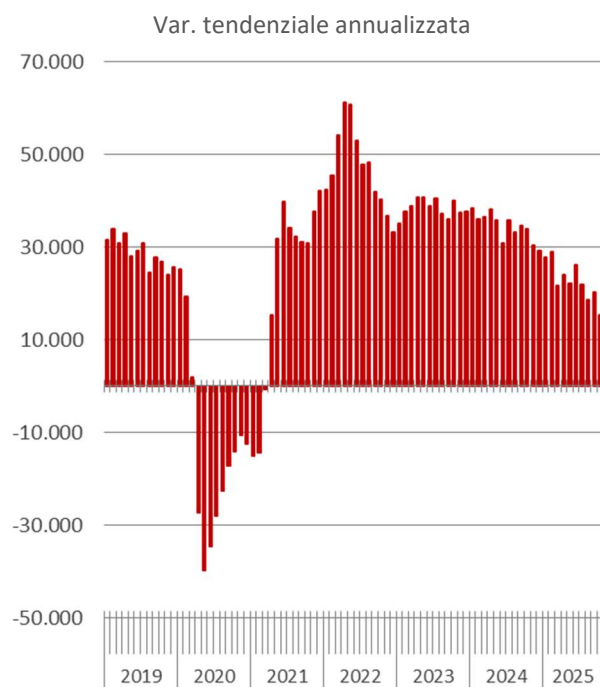
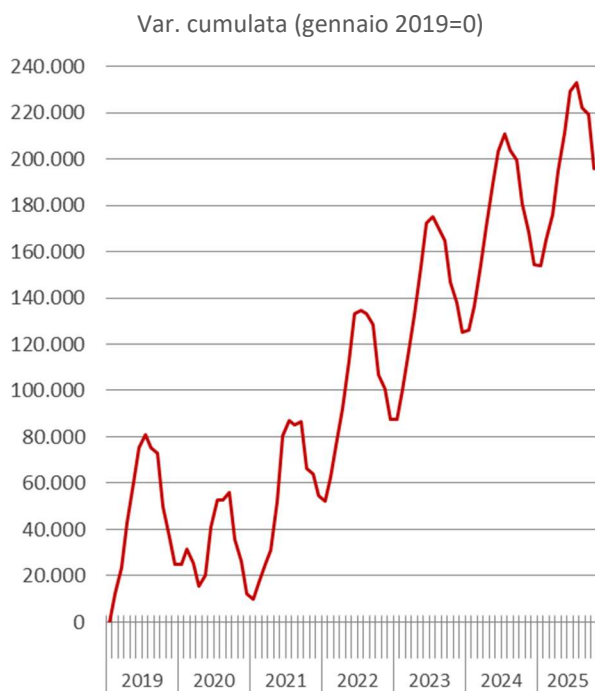
● La dinamica del lavoro dipendente

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Assunzioni (gen-ott)	520.280	396.271	466.484	546.627	550.563	547.661	540.763
Gennaio	60.472	56.720	41.515	56.012	59.113	58.636	58.944
Febbraio	41.818	41.594	30.649	42.809	46.713	46.240	44.685
Marzo	49.949	28.450	34.037	56.255	56.651	58.488	51.996
Aprile	58.794	14.330	33.873	57.268	60.317	58.418	60.749
Maggio	54.606	29.322	53.952	64.103	61.555	61.126	60.919
Giugno	59.222	48.159	65.421	64.202	62.619	58.776	61.683
Luglio	49.157	46.844	53.225	52.988	52.078	54.591	51.375
Agosto	33.486	32.795	35.397	37.255	35.066	34.524	32.978
Settembre	65.406	56.734	66.491	65.329	65.139	65.783	66.243
Ottobre	47.370	41.323	51.924	50.406	51.312	51.079	51.191
Novembre	40.389	31.694	45.279	44.266	44.077	43.903	-
Dicembre	33.805	23.128	35.766	34.323	34.723	34.111	-
Trasformazioni (gen-ott)	76.713	55.030	49.467	74.863	73.581	72.267	72.595
Gennaio	14.417	9.540	4.709	9.850	10.775	8.940	10.272
Febbraio	5.936	6.022	3.793	5.668	6.298	6.028	6.456
Marzo	6.951	5.062	4.265	6.717	7.112	6.470	7.183
Aprile	7.374	4.410	4.101	7.043	7.313	7.078	7.251
Maggio	6.436	4.281	4.395	6.757	6.768	7.209	6.758
Giugno	6.767	4.183	4.634	8.270	6.641	6.896	6.783
Luglio	7.550	5.113	5.699	8.053	7.618	7.381	7.099
Agosto	5.393	4.602	4.311	5.792	5.431	5.599	5.307
Settembre	7.461	5.728	6.250	7.816	7.366	7.944	7.268
Ottobre	8.428	6.089	7.310	8.897	8.259	8.722	8.218
Novembre	6.908	4.648	5.885	7.351	6.760	7.040	-
Dicembre	6.261	11.198	7.898	8.022	8.026	6.493	-
Cessazioni (gen-ott)	469.574	385.225	412.165	494.359	491.438	492.308	499.270
Gennaio	59.621	56.299	43.710	58.012	59.273	57.929	59.734
Febbraio	29.692	35.305	23.574	32.694	33.895	35.757	33.068
Marzo	38.434	34.275	26.354	39.947	39.284	40.797	41.487
Aprile	39.720	24.462	27.803	44.012	45.193	41.652	41.701
Maggio	37.318	24.544	32.663	43.364	40.796	42.615	44.283
Giugno	43.996	27.690	37.167	43.655	43.863	45.013	43.932
Luglio	43.635	34.866	46.735	51.803	49.381	46.904	47.813
Agosto	38.892	32.686	37.210	38.586	39.634	41.712	43.662
Settembre	67.728	53.770	64.826	70.003	70.927	70.086	68.869
Ottobre	70.538	61.328	72.123	72.283	69.192	69.843	74.721
Novembre	53.456	41.193	47.837	50.340	52.840	56.119	-
Dicembre	45.876	37.172	45.312	47.286	47.487	47.989	-
Saldo (gen-ott)	50.706	11.046	54.321	52.269	59.125	55.353	41.495
Gennaio	851	421	-2.195	-2.000	-160	707	-790
Febbraio	12.126	6.289	7.075	10.115	12.818	10.483	11.617
Marzo	11.515	-5.825	7.683	16.308	17.367	17.691	10.510
Aprile	19.074	-10.132	6.070	13.256	15.124	16.766	19.048
Maggio	17.288	4.778	21.289	20.739	20.759	18.511	16.636
Giugno	15.226	20.469	28.256	20.547	18.756	13.763	17.751
Luglio	5.522	11.978	6.490	1.186	2.697	7.687	3.563
Agosto	-5.406	109	-1.813	-1.331	-4.568	-7.188	-10.684
Settembre	-2.322	2.964	1.665	-4.674	-5.788	-4.303	-2.626
Ottobre	-23.168	-20.005	-20.199	-21.877	-17.880	-18.764	-23.530
Novembre	-13.067	-9.499	-2.558	-6.073	-8.763	-12.216	-
Dicembre	-12.071	-14.044	-9.546	-12.963	-12.764	-13.878	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato.
Variazioni mensili gennaio 2019 - ottobre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-ottobre	550.563	547.661	540.763	73.581	72.267	72.595	59.125	55.353	41.495
Tempo indeterminato	107.997	103.006	96.436	-	-	-	31.709	27.985	23.708
Apprendistato	39.978	37.607	35.465	10.906	12.814	13.091	1.193	-1.804	-2.929
Tempo determinato	402.588	407.048	408.862	62.675	59.453	59.504	26.223	29.172	20.716
Ottobre	51.312	51.079	51.191	8.259	8.722	8.218	-17.880	-18.764	-23.530
Tempo indeterminato	11.476	11.160	10.128	-	-	-	4.682	4.969	3.542
Apprendistato	4.334	4.351	4.097	1.250	1.423	1.419	-374	-296	-529
Tempo determinato	35.502	35.568	36.966	7.009	7.299	6.799	-22.188	-23.437	-26.543

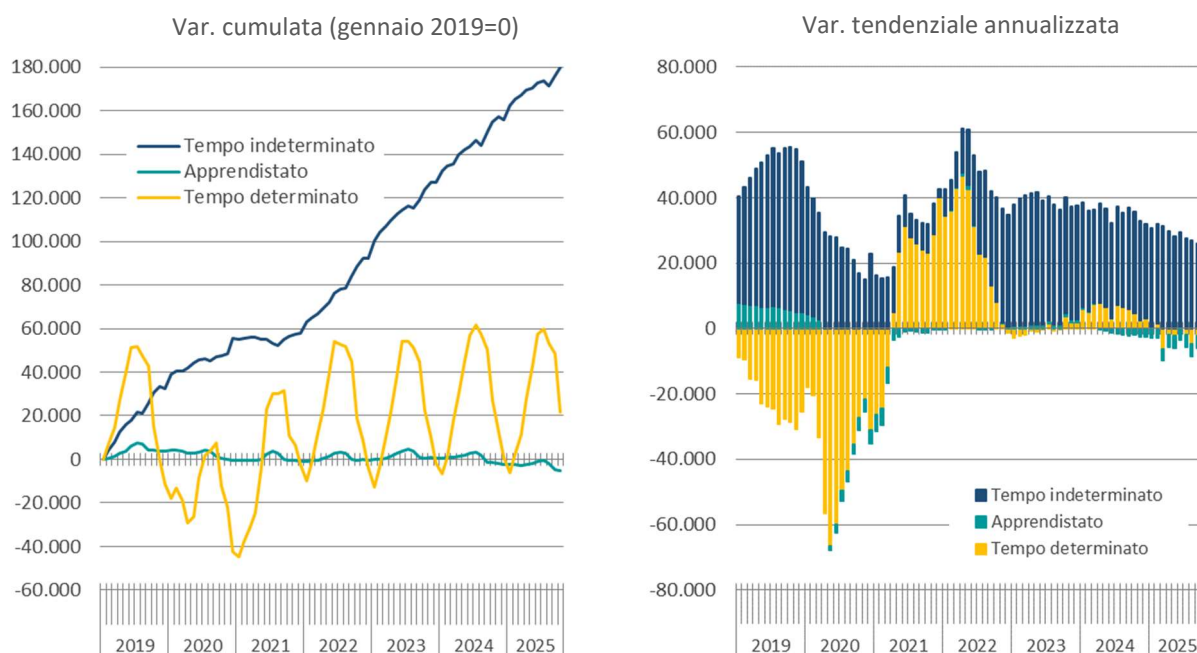
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-ottobre	228.867	222.929	214.443	321.696	324.732	326.320	550.563	547.661	540.763
Part time	111.902	110.900	104.081	68.763	73.997	74.153	180.665	184.897	178.234
Full time	116.474	111.605	110.046	251.737	249.427	250.988	368.211	361.032	361.034
N.d.	491	424	316	1.196	1.308	1.179	1.687	1.732	1.495
Inc. % part time	48,9%	49,7%	48,5%	21,4%	22,8%	22,7%	32,8%	33,8%	33,0%
Ottobre	21.462	20.645	20.499	29.850	30.434	30.692	51.312	51.079	51.191
Part time	11.943	11.259	10.394	7.134	7.661	7.364	19.077	18.920	17.758
Full time	9.466	9.350	10.078	22.556	22.646	23.217	32.022	31.996	33.295
N.d.	53	36	27	160	127	111	213	163	138
Inc. % part time	55,6%	54,5%	50,7%	23,9%	25,2%	24,0%	37,2%	37,0%	34,7%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - ottobre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

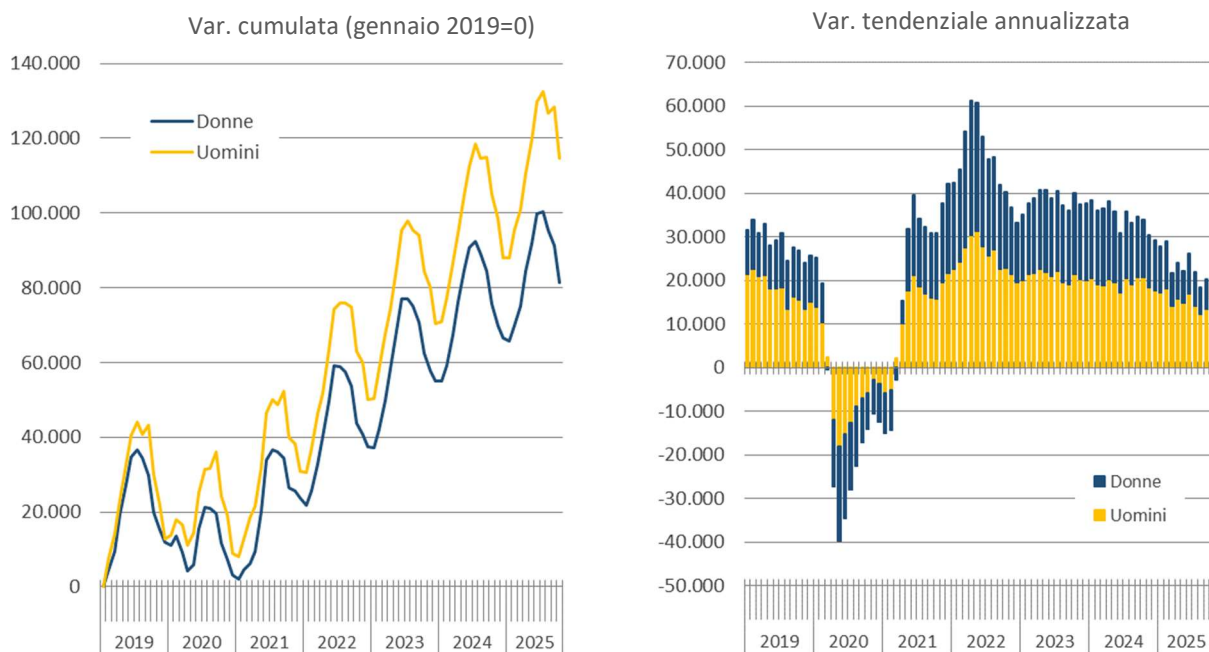
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-ottobre	550.563	547.661	540.763	59.125	55.353	41.495
Donne	228.867	222.929	214.443	25.000	20.619	14.863
Uomini	321.696	324.732	326.320	34.125	34.734	26.632
Italiani	384.490	366.840	359.085	30.257	24.405	18.527
Stranieri	166.073	180.821	181.678	28.868	30.948	22.968
Giovani	213.846	215.242	215.831	-	-	-
Adulti	271.064	264.215	252.343	-	-	-
Senior	65.653	68.204	72.589	-	-	-
Ottobre	51.312	51.079	51.191	-17.880	-18.764	-23.530
Donne	21.462	20.645	20.499	-8.191	-8.935	-9.863
Uomini	29.850	30.434	30.692	-9.689	-9.829	-13.667
Italiani	35.993	34.492	35.114	-12.470	-12.118	-15.282
Stranieri	15.319	16.587	16.077	-5.410	-6.646	-8.248
Giovani	20.729	21.165	20.880	-	-	-
Adulti	25.172	24.465	24.246	-	-	-
Senior	5.411	5.449	6.065	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere.
Variazioni mensili gennaio 2019 - ottobre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

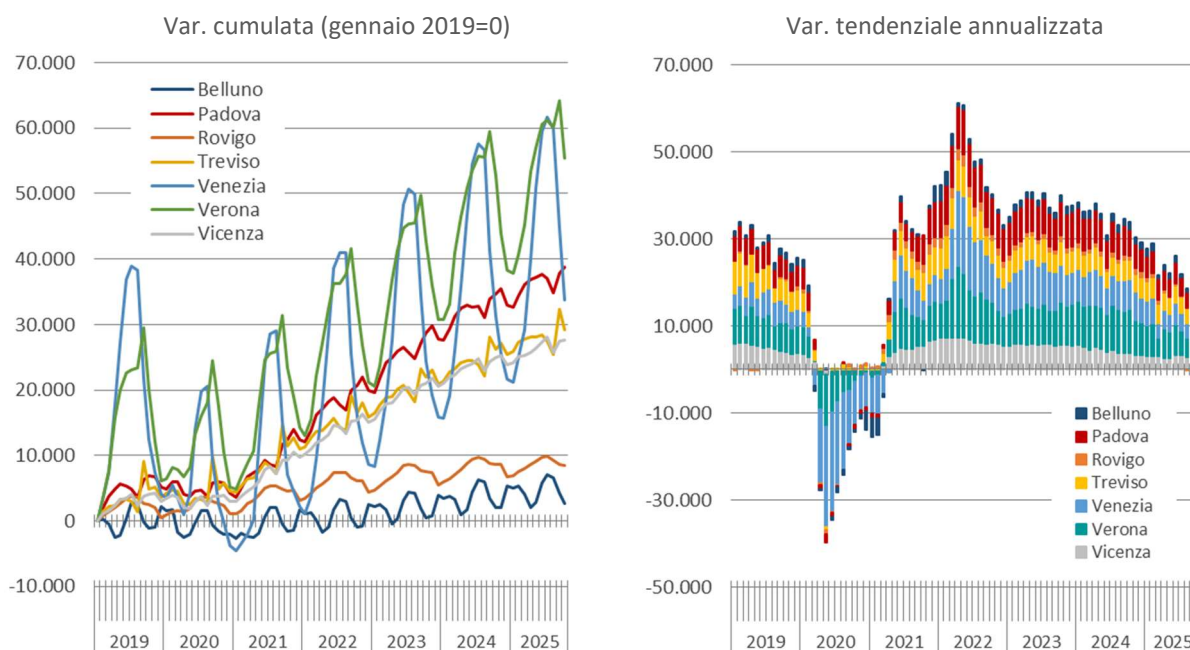
● Per provincia

**Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia**

	Assunzioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-ottobre	550.563	547.661	540.763	59.125	55.353	41.495
Belluno	19.799	20.658	19.672	-2.040	-1.901	-2.694
Padova	78.511	79.014	75.971	8.766	6.919	5.801
Rovigo	26.648	27.074	25.850	3.177	3.215	1.635
Treviso	73.138	72.476	72.981	6.103	5.454	3.741
Venezia	146.382	141.453	145.044	15.627	15.315	12.145
Verona	139.745	142.818	139.207	21.478	21.922	17.172
Vicenza	66.340	64.168	62.038	6.014	4.429	3.695
Ottobre	51.312	51.079	51.191	-17.880	-18.764	-23.530
Belluno	1.719	1.602	1.594	-1.375	-1.405	-1.536
Padova	8.813	8.510	8.387	1.557	863	964
Rovigo	2.745	2.611	2.552	-75	-186	-248
Treviso	7.978	7.723	7.661	-1.375	-1.801	-3.181
Venezia	10.846	10.955	13.024	-10.047	-10.085	-10.913
Verona	11.949	12.538	11.178	-7.004	-6.795	-8.748
Vicenza	7.262	7.140	6.795	439	645	132

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

**Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia.
Variazioni mensili gennaio 2019 - ottobre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

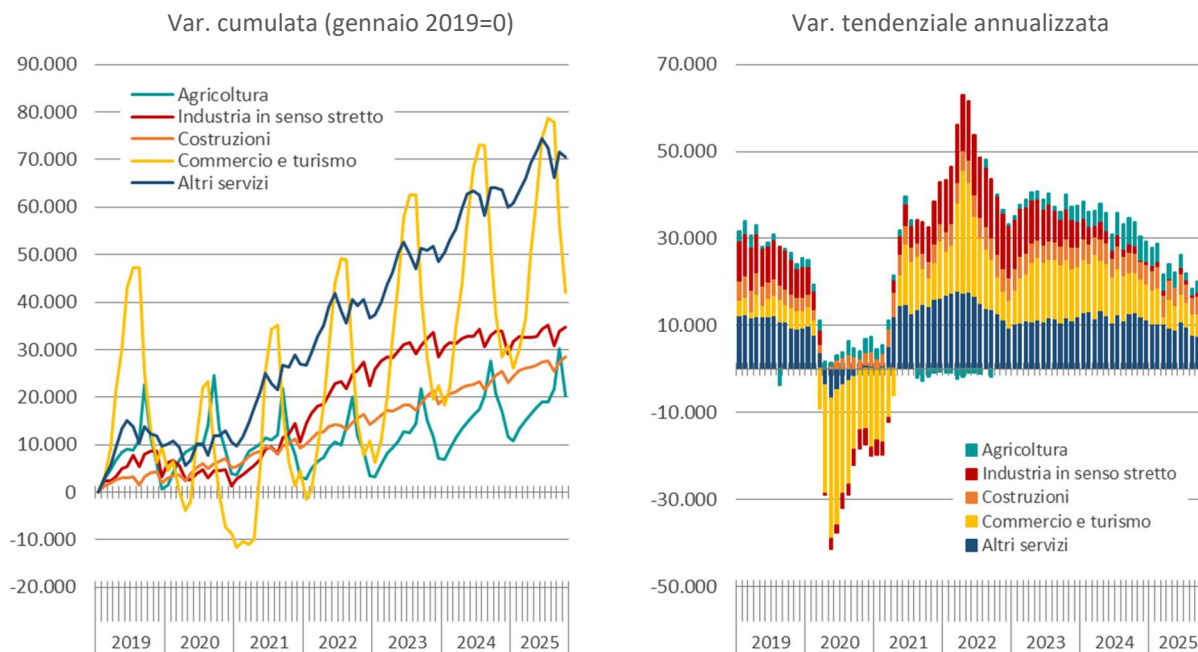
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-ottobre 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2023		2024		2025	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	550.563	59.125	547.661	55.353	540.763	41.495
Agricoltura	63.711	11.638	71.911	13.644	74.144	8.722
Industria	138.788	15.650	129.965	11.338	127.582	10.953
Made in Italy	42.542	4.256	38.117	2.013	36.356	1.281
– Ind. alimentari	16.978	2.370	16.291	2.638	15.866	2.561
– Ind. tessile-abb.	9.049	772	7.390	-846	7.053	-910
– Ind. conciaria	2.066	-121	1.850	-231	1.741	-128
– Ind. calzature	3.094	10	2.346	-553	2.404	-128
– Legno/mobilio	5.504	85	4.989	69	5.196	240
– Occhialeria	2.072	549	2.425	866	1.182	-462
Metalmeccanico	44.077	4.998	37.762	1.976	38.402	2.961
– Prod.metallo	20.614	1.697	18.086	824	18.386	1.215
– Apparecchi meccanici	16.259	3.200	13.486	951	13.354	1.167
– Macchine elettriche	4.763	84	4.101	47	4.649	614
– Mezzi di trasporto	2.441	17	2.089	154	2.013	-35
Altre industrie	10.752	132	10.398	727	10.082	809
– Ind. chimica-plastica	5.253	-86	5.376	588	5.131	659
– Ind. farmaceutica	849	169	808	90	770	83
Utilities	3.134	403	3.231	625	3.005	510
Costruzioni	38.283	5.861	40.457	5.997	39.737	5.392
Servizi	348.064	31.837	345.785	30.371	339.037	21.820
Comm.-tempo libero	180.262	17.497	179.789	14.881	176.414	11.235
– Commercio dett.	35.978	3.220	36.522	2.689	34.504	710
– Servizi turistici	144.284	14.277	143.267	12.192	141.910	10.525
Ingrosso e logistica	54.734	5.213	54.828	5.251	51.593	2.910
– Comm. ingrosso	21.157	3.643	20.423	2.848	19.497	1.873
– Trasporti e magazz.	33.577	1.570	34.405	2.403	32.096	1.037
Servizi finanziari	2.656	-161	2.617	-31	2.581	-148
Terziario avanzato	30.284	2.804	25.497	2.974	29.156	1.605
– Editoria e cultura	12.340	-29	8.378	83	13.393	172
– Servizi informatici	5.812	944	5.446	999	4.999	604
– Attività professionali	11.424	1.878	11.077	1.829	10.233	853
Servizi alla persona	41.319	3.056	41.739	3.300	40.886	2.689
– Istruzione	7.125	423	7.641	627	7.422	559
– Sanità/servizi sociali	17.566	1.190	17.110	1.096	16.661	1.108
Altri servizi	38.809	3.428	41.315	3.996	38.407	3.529
– Supporto alle imprese	10.236	687	9.778	478	9.538	914
– Servizi di pulizia	20.233	1.429	23.222	2.468	20.647	1.081

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore.
Variazioni mensili gennaio 2019 - ottobre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

Nel complesso dei primi dieci mesi del 2025 si confermano le dinamiche di rallentamento che continuano a caratterizzare alcuni ambiti del manifatturiero locale. Tale quadro è riconducibile, da un lato, alla fisiologica normalizzazione dei ritmi di crescita particolarmente sostenuti registrati nel periodo post-pandemico e, dall'altro, alla più recente flessione dell'attività produttiva osservata in diversi comparti. Sullo sfondo permane un quadro economico contraddistinto da elevata incertezza e nel quale sempre più pesano gli effetti delle tensioni geopolitiche e commerciali⁶.

Per quanto riguarda il comparto industriale (al netto delle costruzioni), le prime evidenze relative alle dinamiche del lavoro dipendente indicano, nel periodo gennaio-ottobre 2025, un bilancio positivo, sostanzialmente in linea con quello rilevato nelle corrispondenti mensilità del 2024. Il risultato rimane tuttavia contenuto rispetto agli andamenti favorevoli registrati negli anni precedenti, ad eccezione dell'anno della pandemia. Nel confronto tendenziale, il bilancio dei primi dieci mesi del 2025 risulta positivo nel metalmeccanico, sostenuto da una domanda in lieve ripresa e da una nuova riduzione delle cessazioni. Le dinamiche osservate nel mese di ottobre delineano un saldo occupazionale ancora favorevole, contribuendo a compensare in parte il marcato arretramento registrato ad agosto. Nel complesso del *made in Italy*, il saldo del periodo continua a mantenersi, seppur di poco positivo – grazie soprattutto al contributo dell'industria alimentare – ma continua a ridursi rispetto all'anno precedente a causa dei risultati particolarmente negativi registrati in alcuni comparti (**tab. 1**).

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.

Saldi occupazionali gennaio 2019-ottobre 2025

	Industria (senza costruzioni)	Metal- meccanico	Auto- motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature	Legno- moblio	Occhialeria
Totale anno								
2019	6.905	3.899	55	1.775	-461	102	268	943
2020	-1.972	-485	-57	-1.968	-902	-638	-222	-523
2021	9.271	6.353	101	1.007	-401	55	363	65
2022	12.043	6.892	218	3.449	644	979	285	411
2023	5.974	3.791	24	1.863	556	-468	-242	522
2024	689	366	-113	-626	-1.155	-1.033	-265	874
Gennaio-ottobre								
2019	12.305	5.768	123	4.863	-80	318	527	1.043
2020	1.326	414	-32	410	-715	-504	-136	-347
2021	11.111	6.204	125	2.891	-360	157	505	54
2022	15.124	7.729	299	5.233	611	1.042	528	429
2023	9.789	4.998	70	4.202	772	-111	85	549
2024	5.341	1.976	-58	1.939	-846	-784	69	866
2025	5.561	2.961	-28	1.194	-910	-256	240	-462

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

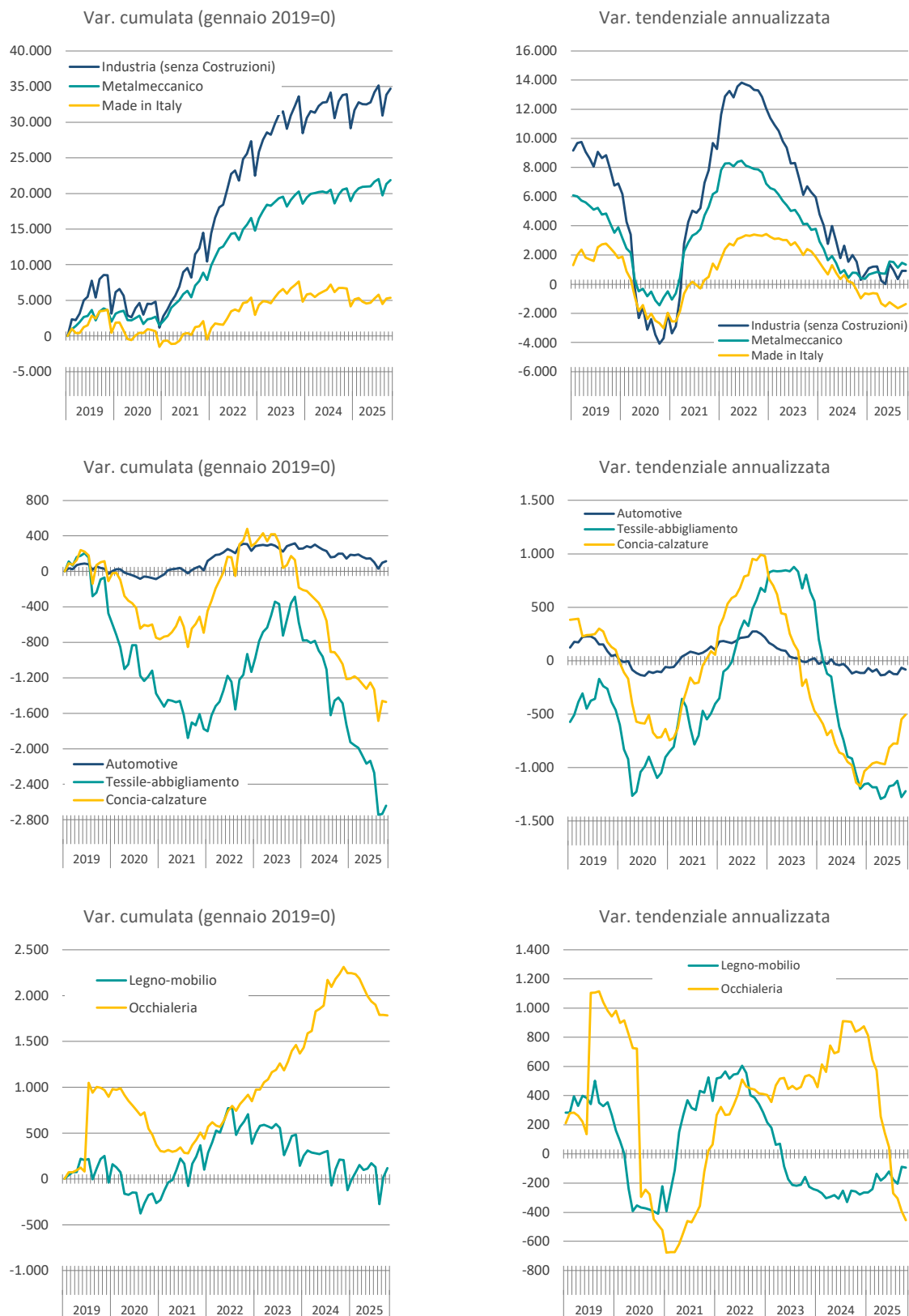
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

Per quanto riguarda il metalmeccanico, il consueto focus sulle aziende della filiera dell'*automotive*⁷ evidenzia nel complesso dei primi dieci mesi del 2025 ancora segnali di flessione, nonostante i risultati positivi registrati nel mese di settembre e anche in quello di ottobre. Nel *made in Italy*, è confermata la fase di contrazione occupazionale nel comparto del tessile-abbigliamento (dove ad ottobre si registra un leggero miglioramento) e nella concia-calzature; il bilancio è negativo anche nel comparto dell'occhialeria, che prosegue nella fase di flessione e risente sia del rallentamento dell'attività produttiva (che interessa anche le imprese a titolarità cinese), sia di alcuni processi di ristrutturazione organizzativa (**fig. 1**).

⁶ L'economia italiana continua risentire di un contesto internazionale in continua evoluzione tuttavia ancora sfavorevole, segnato da tensioni geopolitiche, dall'inasprimento delle politiche monetarie e dal rafforzamento dell'euro, con effetti negativi sul commercio mondiale e sulle esportazioni europee. L'elevata incertezza continua a gravare sulla fiducia e sulla dinamica della domanda. Ciò nonostante a ottobre, secondo le rilevazioni dell'Istat, l'indice di fiducia delle imprese torna a crescere nell'industria, anche nel comparto manifatturiero. Segnali positivi provengono dai giudizi sugli ordini, ma soprattutto nelle attese di produzione, in netto miglioramento rispetto a settembre. L'indice HCOB PMI sul settore manifatturiero italiano a ottobre mostra segnali di stabilizzazione: i livelli produttivi tornano ad essere leggermente in crescita, mentre risulta smorzarsi la tendenza al ribasso registrata in relazione all'andamento dei nuovi ordini. L'occupazione continua a diminuire come conseguenza di dimissioni volontarie e la scadenza dei contratti di lavoro.

⁷ Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Frabbr. apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Frabbr. autoveicoli; 29.2 Frabbr. carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Frabbr. parti ed accessori per autoveicoli e motori; 29.31 Frabbr. apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e motori; 29.32.01 Frabbr. sedili per autoveicoli; 29.32.09 Frabbr. altre parti ed accessori per autoveicoli e motori n.c.a.

Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - ottobre 2025

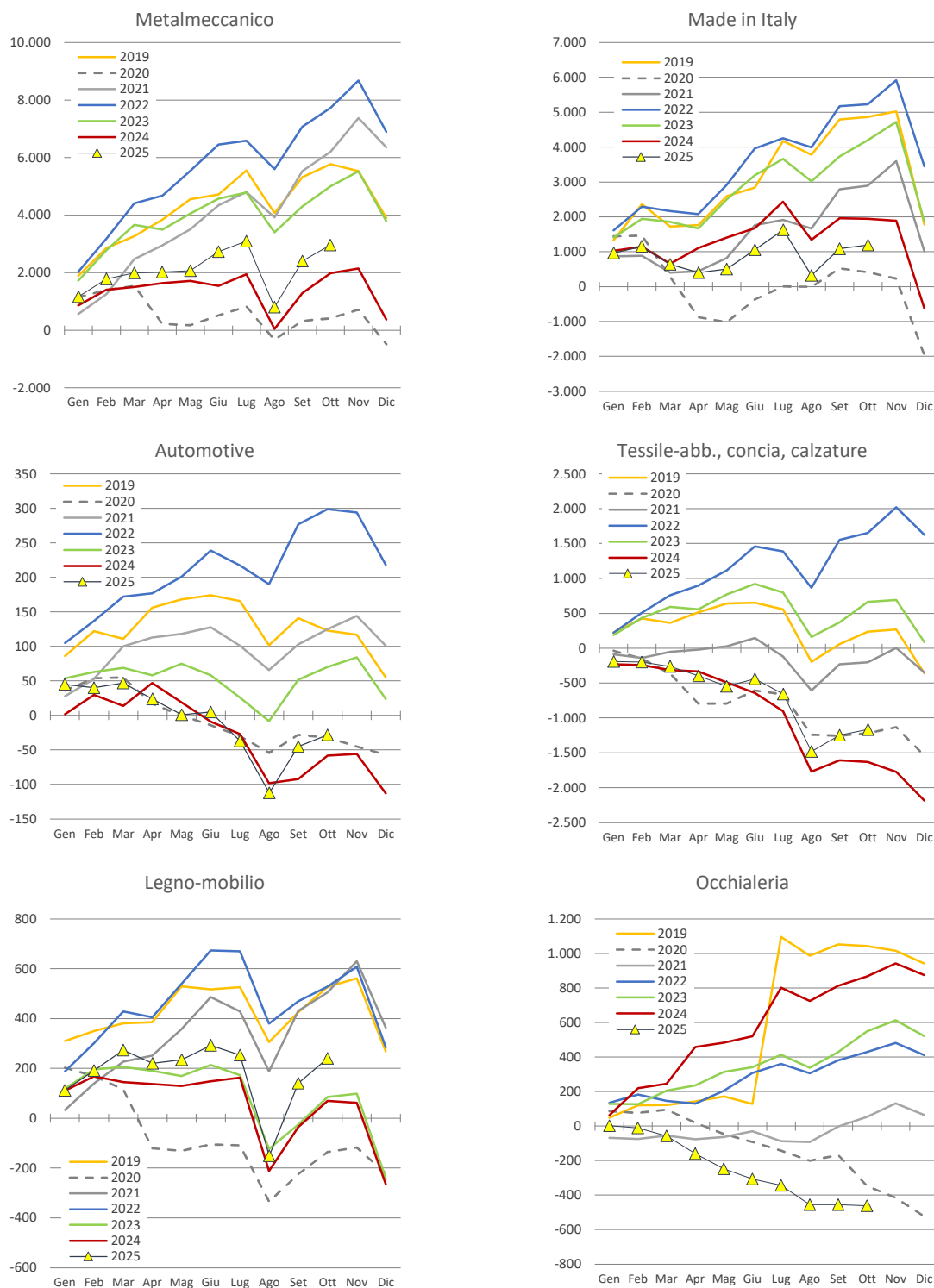


* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

La rappresentazione delle variazioni annuali su base mensile che consente il raffronto del bilancio dei primi dieci mesi del 2025 con le annualità precedenti permette di osservare la progressiva evoluzione delle dinamiche occupazionali nei diversi comparti del settore industriale qui considerati (fig. 2).

Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Variazioni mensili cumulate per anno



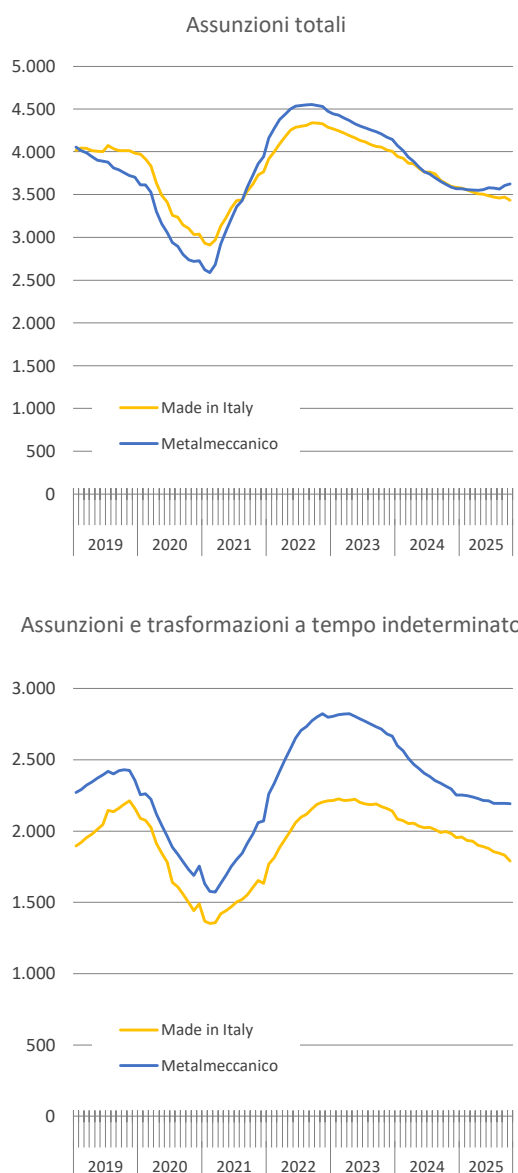
*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

Nel periodo gennaio-ottobre, la domanda di lavoro nel complesso dei comparti industriali si è mantenuta al di sotto dei livelli del medesimo periodo dell'anno precedente. Nel *made in Italy* la diminuzione delle nuove attivazioni contrattuali⁸ è più marcata; nel metalmeccanico i livelli si mantengono di poco superiori a quelli dell'anno precedente.

Il volume medio mensile delle assunzioni (**graff. 1/2**) mostra un progressivo ridimensionamento nei comparti del *made in Italy*. Nel settore metalmeccanico, la tendenza alla contrazione si è arrestata dall'inizio dell'anno, delineando un quadro di sostanziale stabilità. La tendenza alla riduzione ha interessato anche l'insieme degli accessi al tempo indeterminato (assunzioni e trasformazioni), scesi al di sotto delle 1.800 unità *nel made in Italy* e stabilizzatisi intorno alle 2.200 nel metalmeccanico.

Graff. 1/2 – Veneto. Assunzioni totali* ed accessi al tempo indeterminato nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Media mobile mensile (media degli ultimi 12 mesi)



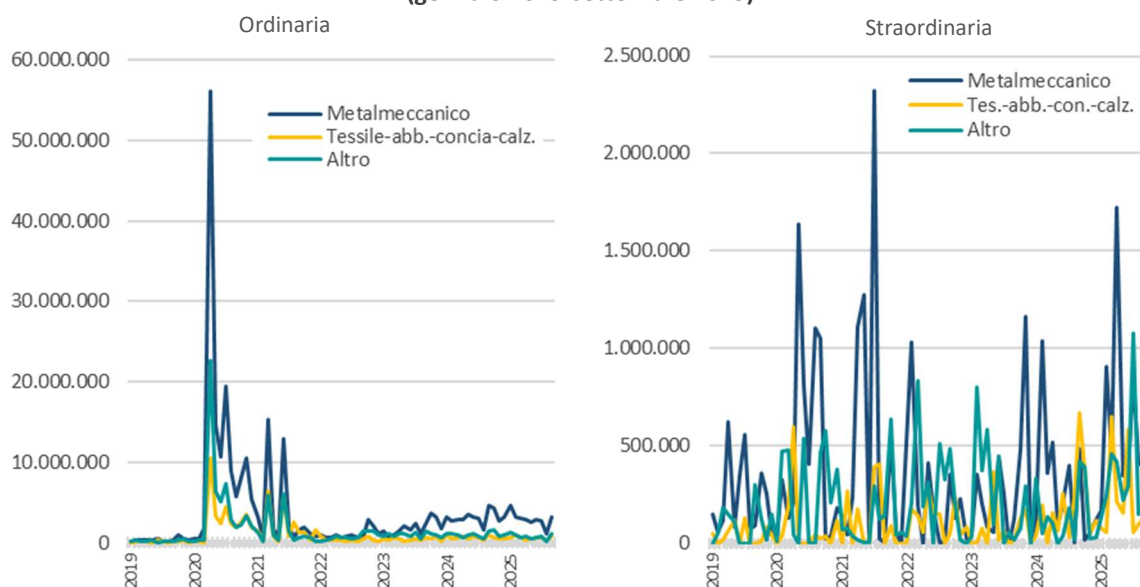
*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

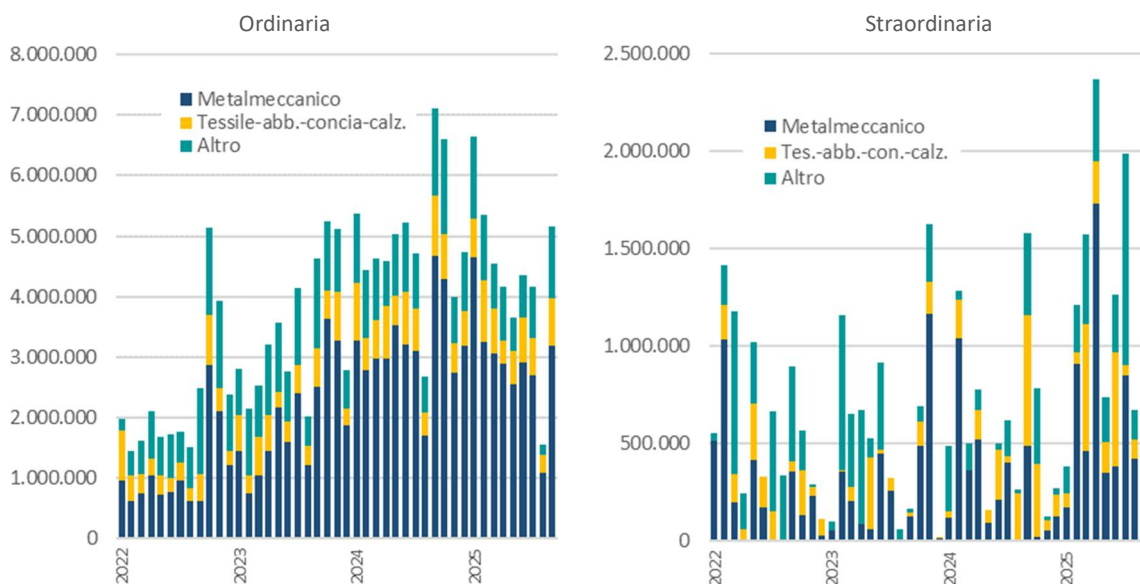
⁸ Sono escluse da quest'analisi preliminare le missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

La flessione dei saldi occupazionali nel comparto industriale, accompagnata da un ridimensionamento dei ritmi di crescita, interessa solo in parte la componente a tempo indeterminato. L'elevato ricorso alla Cassa Integrazione, come suggeriscono i dati riferiti alle ore autorizzate (**graff. 3/4-5/6**), potrebbe aver attenuato gli effetti sul mercato del lavoro delle difficoltà che, più in generale, stanno interessando il settore, in particolare il metalmeccanico.⁹ I dati sulle ore di Cassa Integrazione autorizzate nel terzo trimestre del 2025 diffusi ad ottobre evidenziano sia un incremento delle domande di Cigo, sia un settoriale rafforzamento di quelle di Cigs.

Graff. 3/4 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria*
(gennaio 2019-settembre 2025)



Graff. 5/6 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria*
(gennaio 2022-settembre 2025)



*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.

Fonte: ns. elab. su dati Inps

⁹ Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore di Cassa integrazione utilizzate fino a luglio 2025 rispetto alle ore complessivamente autorizzate nel periodo gennaio-dicembre 2024 (tiraggio) si attesta al 28,23%. Nel caso della Cassa integrazione ordinaria il tiraggio è del 24,42%, si attesta al 35,60% per la Cassa integrazione straordinaria, al 47,09% per quella in deroga e al 26,97% per i Fondi di solidarietà.

Quale esito del persistere di una diffusa riduzione della mobilità nel mercato del lavoro, anche nei primi dieci mesi del 2025, nel *made in Italy* ma soprattutto nel metalmeccanico è evidente una nuova riduzione delle cessazioni, con un calo importante delle dimissioni/recessi del lavoratore (**tab. 2**). Nel confronto tendenziale si registra anche un contestuale incremento dei licenziamenti economici (individuali e collettivi), tornati a rafforzarsi sia in alcuni comparti del nel *made in Italy* che nel metalmeccanico.

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione (gennaio 2019 - ottobre 2025)

	Totale anno							Gennaio-ottobre						
	Metal- mecc.	Auto- motive	Made in Italy	Tessile- abb.	Concia- calzat.	Legno- mobilio	Occhia- leria	Metal- mecc.	Auto- motive	Made in Italy	Tessile- abb.	Concia- calzat.	Legno- mobilio	Occhia- leria
Totale cessazioni														
2019	40.542	1.190	46.018	10.487	5.627	5.986	1.812	33.863	980	36.794	8.756	4.673	4.993	1.503
2020	33.186	979	38.441	7.847	4.373	5.108	1.538	27.625	821	30.711	6.584	3.669	4.260	1.186
2021	40.963	1.313	44.188	9.534	5.396	6.104	1.875	33.894	1.064	35.283	7.971	4.384	4.960	1.578
2022	46.812	1.467	47.996	9.910	6.429	7.086	2.021	39.554	1.222	39.776	8.496	5.438	6.016	1.755
2023	45.971	1.556	46.195	9.745	6.252	6.492	1.827	39.079	1.344	38.042	8.277	5.271	5.419	1.523
2024	42.487	1.360	43.613	9.738	5.763	5.930	1.845	35.786	1.162	35.840	8.236	4.980	4.920	1.559
2025								35.441	1.113	34.825	7.963	4.401	4.956	1.644
- dimissioni/recessi del lavoratore														
2019	19.881	610	16.789	4.383	2.868	3.054	788	16.885	496	14.032	3.624	2.379	2.558	648
2020	15.677	464	13.399	3.533	2.197	2.587	567	13.166	380	11.328	2.920	1.857	2.198	488
2021	23.569	818	18.960	4.838	3.169	3.642	828	19.594	679	15.517	4.015	2.589	2.986	675
2022	27.026	929	22.287	5.316	3.929	4.095	1.165	23.239	795	19.194	4.594	3.348	3.505	995
2023	26.286	880	21.197	5.088	3.594	3.750	1.103	22.682	785	18.098	4.348	3.040	3.174	951
2024	23.119	744	19.557	5.106	3.292	3.281	1.009	19.784	631	16.694	4.321	2.839	2.793	866
2025								18.697	599	15.696	4.330	2.477	2.742	758
- licenziamenti economici (ind. e collettivi)														
2019	3.159	147	5.263	2.522	743	641	334	2.550	129	4.454	2.091	647	551	299
2020	1.747	76	2.662	1.160	421	378	165	1.546	69	2.232	955	344	336	102
2021	1.462	52	3.199	1.752	456	266	95	1.216	38	2.574	1.464	337	203	71
2022	2.256	79	3.621	1.639	476	494	254	1.893	67	3.100	1.411	413	412	238
2023	2.384	68	3.432	1.468	562	516	83	2.014	56	2.879	1.269	441	411	55
2024	2.789	127	3.798	1.697	727	469	134	2.301	110	3.160	1.434	614	371	96
2025								2.714	116	3.530	1.376	579	417	348

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

● Per motivo di cessazione

Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2023	2024	2025
Gennaio-ottobre	491.438	492.308	499.270
Lic. disciplinari	9.810	9.518	7.558
Lic. economici individuali	17.133	19.365	20.400
Lic. collettivi	1.523	1.203	2.290
Altre cess. con diritto alla Naspi	25.101	24.533	20.722
Dimissioni/Recessi del lavoratore	173.999	167.320	162.693
Fine termine	254.849	261.016	277.105
Altro	9.019	9.349	8.502
Ottobre	69.192	69.843	74.721
Lic. disciplinari	1.068	1.092	778
Lic. economici individuali	1.632	1.960	2.300
Lic. collettivi	89	96	215
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.426	2.310	1.898
Dimissioni/Recessi del lavoratore	17.610	16.842	16.459
Fine termine	45.467	46.840	52.348
Altro	900	702	723

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

● **Il lavoro somministrato**

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2023-2025.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2023		2024		2025	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
Totale (gen-set)	98.808	1.918	95.766	3.340	91.891	3.894
Gennaio	13.107	711	10.635	580	10.904	548
Febbraio	9.925	828	9.160	607	9.062	1.404
Marzo	10.867	982	9.164	-565	9.892	161
Aprile	10.441	-1.409	11.812	2.167	10.205	815
Maggio	11.686	1.904	11.360	1.509	10.698	924
Giugno	11.320	1.202	11.576	226	11.162	1.249
Luglio	11.287	-463	11.084	269	10.323	411
Agosto	7.562	-2.711	7.612	-2.760	6.594	-3.711
Settembre	12.613	874	13.363	1.307	13.051	2.093
Ottobre	12.345	162	11.687	192	-	-
Novembre	10.044	1.075	10.433	464	-	-
Dicembre	6.497	-4.868	6.845	-4.396	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2025

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.